

Raduno A.B.C. – Capodanno 2003/4

Tra Sanremo e Montecarlo

Certamente la Riviera dei Fiori e del sole (!) non ci ha accolto, come speravamo, con un bel cielo azzurro. Ma i circa 50 equipaggi partecipanti al raduno di Capodanno dell'A.B.C., svoltosi dal 27 dicembre 2003 al 1° gennaio 2004, come si addice a tutti i camperisti D.O.C., non si sono persi d'animo, sfidando la pioggia che è caduta ininterrottamente per oltre 24 ore.



Passiamo al raduno; il 27 dicembre gli equipaggi, tutti membri del Club, sono arrivati alla spicciolata da varie regioni d'Italia al Camping Roma di Ventimiglia. Tutti i partecipanti si sono ritrovati la sera nel bar accogliente, addobbato per le feste, per ascoltare da Angelo e da Adriano, il programma dei giorni successivi. Due pullman e due guide esaurienti e sempre a nostra disposizione ci hanno accompagnato in tutte le visite previste.

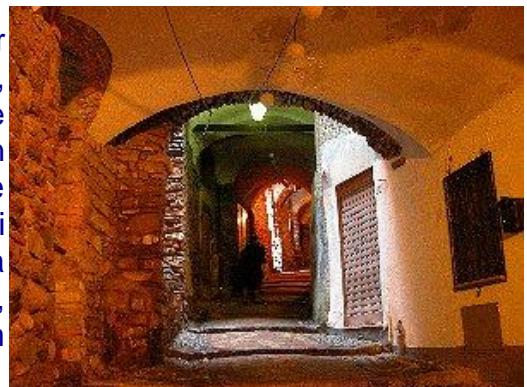


Le prime mete, purtroppo sotto un diluvio torrenziale, sono state, il giorno 28, Cannes, Saint Paul de Vence e Nizza. A Cannes abbiamo visto il Casinò (nella cui hall vi sono acquari spettacolari) e il Palazzo del Cinema, situati lungo la Croisette, il viale che delimita la bellissima Baia degli Angeli. Nel pomeriggio siamo arrivati a Saint Paul de Vence, grazioso paesino medioevale posto su un colle, caratteristico per la presenza di numerose mostre e negozi che espongono originali opere di pittori e scultori. Purtroppo la pioggia non ci ha dato tregua, così a Nizza abbiamo limitato la visita ad un giro in pullman

lungo la bella Promenade des Anglais, terminando poi la giornata con assaggi golosi in una fabbrica di cioccolatini.

Durante la serata l'allegria si è scatenata grazie ad un bravissimo e simpatico duo musicale, che ci ha allietato presso il bar del campeggio. La stanchezza si è dileguata come per incanto; tutti abbiamo cantato, ballato e ci siamo veramente divertiti. Non poteva mancare la "star" del Club: parlo di Nonno Mario, che ci ha deliziato con le sue stupefacenti esibizioni.

Il giorno seguente con un tempo più clemente, per fortuna, abbiamo trascorso la mattinata a Sanremo, con breve sosta al Casinò ed una visita veramente interessante al quartiere Pigna, che si inerpica su un colle con i suoi pittoreschi "carruggi", le tipiche viuzze liguri circondate da alti palazzi. Ripreso il pullman ci siamo addentrati nella Valle Argentina che ci ha rivelato le bellezze dell'entroterra. I suoi ripidi colli, che l'uomo da secoli ha sapientemente sfruttato con



coltivazioni a terrazze prevalentemente di ulivi, fanno da sfondo al susseguirsi di deliziosi paesi, situati nel fondovalle ed attraversati dal tortuoso torrente Argentina che dà appunto il nome alla vallata. La sosta successiva è stata a Molini di Triora, conosciuto in quanto nei boschi dei dintorni, in passato, vi sarebbero vissute parecchie streghe, arse vive proprio perché temute per le loro arti magiche. Noi la magia l'abbiamo vissuta a tavola, al Ristorante Santo Spirito, dove abbiamo gustato un pranzo veramente ottimo, con svariate portate tipiche della cucina tradizionale ligure.



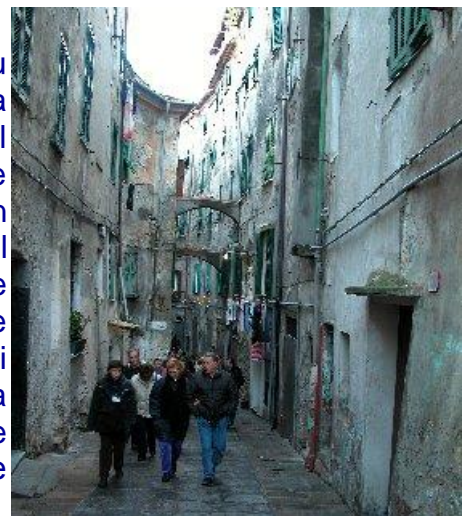
Provare per credere! Per chi percorre la costa, una deviazione naturalistico-culinaria a Molini di Triora è un suggerimento da non perdere; c'è anche la possibilità di sostare con il camper nel parcheggio del campo sportivo.

Sulla via del ritorno ci siamo fermati a Badalucco, piccolo villaggio medioevale le cui case sono ornate con ceramiche artistiche. Lì il torrente Argentina è attraversato da un ponte romano ben conservato, con la tipica arcata a "dorso di mulo". Nei pressi del paese, al frantoio Roi, abbiamo potuto comprare olio e prodotti tipici. Una vivace "gran tombolata" al bar del campeggio ha concluso l'intensa e gradevole giornata.

Il giorno 30 è stata la volta del Principato di Monaco. Senza l'incubo di dover parcheggiare il proprio mezzo che, come tutti i camperisti sanno, è cosa assai ardua e costosa in quella zona, e con le spiegazioni delle guide che ci hanno raccontato la storia e le vicissitudini della famiglia Grimaldi, la visita è stata molto piacevole. Monaco è molto carina, con le case ben tenute, i rigogliosi giardini mediterranei, i "carruggi" (è città di origine italiana), l'interessante Museo Oceanografico e il Palazzo Reale, dove abbiamo assistito al suggestivo cambio della guardia. A Montecarlo, status-symbol della ricchezza e dell'opulenza, non poteva mancare una visita al mitico elegante Casinò, in cui qualche camperista ha sfidato la fortuna (anche con successo) alle slot-machines.

Ci siamo poi trasferiti a Eze village; abbiamo visitato questo tipico arroccato paesino medioevale e la sottostante nota fabbrica di profumi "Fragonard". La sera, il Ristorante Lino di Ventimiglia ci ha accolto per una buona cena a base soprattutto di pesce.

Il 31 è stata una giornata dedicata al relax. Per i più curiosi, il pomeriggio è trascorso visitando la vecchia città di Ventimiglia, posta su un colle proprio sopra il campeggio. È meritevole per le sue due chiese romaniche e per i palazzi; peccato che sia stata abbandonata ad un degrado che ne offusca le bellezze architettoniche. Dal promontorio si gode un bellissimo panorama sul mare che spazia da Sanremo a Cap Ferrat. Non si può dimenticare che, ogni giorno del raduno, i nostri occhi sono stati deliziati dalla varietà della vegetazione, che, nonostante la stagione invernale, offre la possibilità di osservare splendide piante esotiche, palme superbe e un'incredibile fioritura precoce di mimose profumate.



La sera, di nuovo tutti sul pullman per brindare all'Anno Nuovo sul lungomare di Sanremo, assistendo ai colorati fuochi d'artificio che, riflettendosi sull'acqua, hanno un fascino particolare. Scambi di auguri, baci, abbracci ed un improvvisato trenino con cui abbiamo fatto lo slalom tra i pullman hanno terminato l'allegria serata.

Il primo gennaio il raduno si è concluso con l'aperitivo e, a sorpresa, salamelle e lenticchie benaugurali, offerte dal Club.

A nome di tutti, ringrazio quindi coloro che si sono prodigati per la buona riuscita di questo raduno, che ha coinvolto tutti partecipanti in ogni momento delle giornate trascorse insieme, grazie ad un'ottima organizzazione e, soprattutto, dispensando ad ognuno gentilezza e disponibilità.

Proprio in questi giorni è stato reso noto che il prossimo Capodanno A.B.C. sarà nuovamente organizzato nel capoluogo partenopeo, quindi Arrivederci a Napoli!

Anna Maria